

Blitz notturno, i mezzi raggiungono l'autoporto scortati da 1200 uomini. Lettera con polvere grigia al sindaco Pinard

Trivelle in Val Susa, No Tav beffati

E 300 irriducibili bloccano la statale: tensioni con la polizia

SUSA—Con un rumore secco e metallico le tre trivelle perforano il terreno dell'autoporto di Susa e contemporaneamente intonano quasi una sorta di "de profundis" per il movimento No Tav. Dopo una giornata di appelli, all'assemblea indetta per le 17, in quello che è definito «presidio internazionale» nella frazione San Giuliano si presentano in non più di trecento. L'area dove sono in funzione le tre trivelle, S68, S69 S71, è protetta da mille duecento uomini tra polizia, carabinieri e guardia di finanza divisi in due turni.